

Gazzetta del Sud 3 Marzo 2009

Il market della droga nella zona sud, ieri altri interrogatori

Nuova tornata di interrogatori ieri mattina davanti al gup Daria Orlando per l'operazione antidroga "Officina", con cui la scorsa settimana il sostituto procuratore della Dda Giuseppe Verzera e i carabinieri hanno smantellato due gruppi criminali della zona sud "specializzati" nel traffico di stupefacenti.

Ieri il gup ha sentito gli indagati dell'inchiesta che si trovano agli arresti domiciliare, vale a dire Giuseppe De Salvo, Salvatore Musarra, Giuseppe Arena, Giovanni Panarello e Felice Vita. Sono assistiti dagli avvocati Massimo Marchese, Silvio Maltese, Rosetta Carcione e Salvatore Silvestro.

Solo Arena si è avvalso della facoltà di non rispondere, mentre tutti gli altri hanno accettato di parlare davanti al gip sostanzialmente per discolarsi.

Si chiude quindi con ieri il ciclo degli interrogatori di garanzia dell'operazione "Officina". Giovedì scorso, nella prima tornata riservata agli indagati ristretti in carcere, in otto avevano scelto di rispondere alle domande del gip mentre altri dieci avevano preferito fare "scena muta". Tre indagati erano stati invece interrogati per rogatoria.

Con l'operazione antidroga "Officina" sono state smantellate due organizzazioni criminali dedite al traffico e allo spaccio di droga leggera al dettaglio, tra Mili Marina, Zafferia e Maregroso.

In tema di esigenze cautelare nei giorni scorsi il sostituto della Dda Verzera ha presentato appello davanti al Tribunale della Libertà contro il provvedimento del gip Orlando che nell'ambito dell'inchiesta ha negato la custodia cautelare per Vincenzo Burrascano, Provvidenza Burrascano e Giovanni Santamaria: «appare evidente - scrive il pm Verzera -, che i precedenti specifici a carico degli indagati costituiscano un dato indiscutibile per giungere alla conclusione che costoro siano personaggi particolarmente attivi nello spaccio di droga».

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS